

A VERONA
E VENEZIA

Cresce
il prezzo
del mattone



Locazione in vendita

OSPEDALE
DI LEGNAGO

Cardiologia
premiata
negli USA



Gabriele Venturi

POLITICA



Regione bocciata

Boccata d'ossigeno per la provincia di Verona (in Veneto quella col più alto tasso di discariche): il consiglio di Stato ferma la cava Mirabei

CAVA MIRABEI

Stop alla discarica

La sentenza del Consiglio di Stato annulla l'ampliamento della discarica di Caprino

Il Consiglio di Stato ha annullato il PAUR sull'ampliamento della discarica di Caprino Veronese.

“Un divieto del Piano regionale rifiuti letto al contrario per nove anni”, dicono **Camilla Taddei, Federico Guarelli e Lorenzo Albi** di Europa Verde - Verdi Verona.

L'area oggetto della sentenza è quella di cava Mirabei nel comune di Caprino Veronese, cava dichiarata estinta dalla Regione nel dicembre 2022, se pur mai ripristinata. Dal 2008 la depressione lasciata dall'escavazione viene colmata con fango filtro pressato proveniente dalla lavorazione di graniti e marmi. Un progetto di “riordino ambientale” che, di variante in variante, nel 2024 ha raggiunto un volume autorizzato di 1.666.838 di metri cubi, alzando le quote finali di baulatura di circa dieci metri. Nessuna espansione in pianta: solo una collina di rifiuti più alta, ai piedi del Monte Baldo, a ridosso del confine con Rivoli e in sfregio al paesaggio delle colline moreniche.

C'è un passaggio, nella sentenza n.6844/2026 depositata l'8 settembre 2026 dalla Quarta Sezione del Consiglio di Stato, che vale più di qualsiasi commento: per stabilire se si potessero autorizzare altri 392.600 metri cubi di rifiuti



La cava Mirabei

nella discarica di località Mirabei è bastato leggere una norma per quello che dice. Ma né la Provincia né la Regione Veneto lo avevano fatto.

L'articolo 15 delle Norme tecniche del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, infatti, vieta “... l'approvazione di nuove volumetrie di discarica, compresi gli ampliamenti di quelle esistenti...”. Il comma 2 elenca alcune deroghe e alla lettera a), tra le altre, si inserisce ignobilmente e vergognosamente la deroga per i rifiuti contenenti amianto, ma si specifica anche che “... sono comunque escluse dalla deroga di cui al presente comma le discariche per rifiuti inerti”. Con il parere del 23 gennaio 2017 la Regione aveva sostenuto che quell'esclusione si spiegasse perché

gli inerti non sarebbero soggetti al divieto. Il Consiglio di Stato liquida la tesi come una incongruenza logica: escludere una fattispecie da una deroga ha senso solo se a quella fattispecie si vuole applicare la regola generale, altrimenti la norma avrebbe escluso direttamente il divieto.

Il PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale) è stato quindi annullato nella parte in cui autorizza l'aumento di volumetria.

Altro punto interessante della sentenza riguarda l'unanimità che non c'era. Nella conferenza di servizi decisoria del 16 febbraio 2024 i Comuni di Caprino e di Rivoli avevano espresso parere negativo; il successivo provvedimento di valutazione di impatto ambientale dà conto di un

parere favorevole approvato all'unanimità. I giudici hanno salvato l'atto: l'unanimità riguardava l'approvazione del verbale, non il merito. Formalmente regge. Politicamente resta un'amministrazione, quella regionale, che scrive «unanimità» in calce a un procedimento in cui entrambi i Comuni interessati erano contrari, e che a Rivoli – sul cui territorio ricade gran parte della fascia di rispetto – si nega il diritto di voto in quanto ente «non direttamente interessato».

C'è poi l'appello incidentale, respinto. La Regione non ha difeso soltanto il merito dell'autorizzazione: ha contestato che i due Comuni avessero titolo per impugnarla, sostenendo che avessero agito per un «mero e astratto interesse alla legittimità dell'azione amministrativa». Infine il vuoto di tutela. Fra i motivi respinti c'è quello sul vincolo paesaggistico: il Piano d'Area Baldo-Garda, adottato nel 2010, non è mai stato approvato, e dopo cinque anni le misure di salvaguardia sono decadute. È la Regione ad aver lasciato scadere lo strumento che avrebbe protetto quell'ambito, così come è la Regione a non aver mai istituito il parco del Monte Baldo previsto dalla propria pianificazione territoriale.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

POLITICA



L'assessore Jacopo Buffolo

Casapound a Ca' di David: scoppia la polemica

Pronta la replica di Lega e Forza Italia: "Casapound non ha le nostre idee, ma è illiberale vietare la loro festa"

(di Cesare Gritti)

I militanti di Casapound Italia si incontreranno a Ca' di David da domani fino a domenica. In programma concerti e dibattiti. L'evento ha scatenato la polemica da parte delle realtà antifasciste. Più di 40 sigle, tra cui la Giunta comunale, Anpi, Acli, Azione, Ora, Italia Viva, Avs, Traguardi e tutti i gruppi consiliari della maggioranza chiedono al prefetto di Verona Demetrio Martino, di vietare la manifestazione dei militanti. Domani dalle 19 alle 21, è previsto un presidio fisso in piazza Roma, nel cuore del quartiere.

*Le associazioni:
"No alla
propaganda
su discriminazione, odio
e violenza"*

«Si tratta di una iniziativa che non nega in alcun modo il suo retroterra antidemocratico e autoritario e, nello specifico, fascista e nazista, con tutte le conseguenze in termini di esaltazione del nazionalismo, della xenofobia, del razzismo e del disprezzo della per-

sona umana», scrivono, nero su bianco, le oltre 45 realtà che hanno vidimato l'appello a Sua Eccellenza, consegnato oggi pomeriggio.

«Riconosciamo pienamente il valore della libertà di espressione e di manifestazione del pensiero, principio fondamentale della nostra democrazia - proseguono - ma la libertà di espressione non può diventare uno strumento per legittimare la propaganda di ideologie fondate sulla discriminazione, sull'odio, sulla violenza e sulla negazione dei diritti fondamentali». Per questo motivo i contro - mani-

festanti, chiedono direttamente al prefetto di mettere in campo «azioni efficaci di contrasto a qualsiasi realtà e raduno che faccia propaganda apertamente razzista, xenofoba e antidemocratica, nel rispetto e nella piena applicazione della Costituzione italiana e delle leggi Scelba e Mancino».

E ancora, l'ulteriore istanza rivolta a Martino è «di non limitarsi alla sorveglianza degli eventi annunciati, di assumere una posizione chiara e di utilizzare tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento per impedire che i nostri territori diventino luoghi di aggregazione e propaganda per organizzazioni che si richiamano al nazismo e al fascismo», concludono.

Pronte le repliche di Lega e Forza Italia. L'eurodeputato Flavio Tosi entra a gamba tesa nel dibattito dichiarando: «Casapound non ha le nostre idee, ma è illiberale vietare la loro festa, come vorrebbe Avs. Che poi a chiederlo sia il partito che ha al Parlamento europeo Ilaria Salis è surreale», sempre in casa centrodestra Paolo Borchia, capodelegazione al Parlamento Europeo del Carroccio aggiunge: «Troppe comodo pensare che solo chi ha idee che piacciono alla sinistra abbia il diritto di manifestare. Questo sì che è un qualcosa di veramente fascista».



Leah
con sua mamma Shanitah,
Uganda.

Leah può tornare a vedere, anche grazie al tuo testamento.

Per migliaia di bambini, una cura è possibile, ma resta solo un'attesa.
Leah è cieca a causa della cataratta e un intervento può restituirle la vista.
Per operarla, però, serve una sala operatoria che oggi non c'è.

Con una donazione nel tuo testamento a **CBM Italia** puoi contribuire a costruire gli spazi, fornire le attrezzature e creare le condizioni necessarie per rendere possibile l'intervento. Il tuo gesto può trasformare un'attesa in una cura concreta, e restituire la vista a tanti bambini come Leah nei Paesi del Sud del mondo.

Il tuo testamento parla di te.

Vai su

cbmitalia.org

cbm

SICUREZZA

Verona meno sicura?

In un anno oltre 2mila reati in più e cresce l'allarme nei quartieri

(di Carlo Rossi)

C'è un dato che la politica veronese non potrà ignorare da qui alle elezioni del 2027: la criminalità diffusa è tornata a crescere. Non si parla di grandi inchieste contro la mafia o di episodi eccezionali, ma di quei reati che incidono direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini. Furti, rapine, danneggiamenti, borseggi e violenze di strada. Sono questi i fenomeni che alimentano la percezione di insicurezza e che oggi riportano il tema della sicurezza al centro del dibattito pubblico.

I numeri raccontano una tendenza precisa. Nel 2023 nel Veronese erano state registrate 36.259 denunce. Un anno dopo sono diventate 38.299, con oltre 2.000 reati in più. Non si tratta di una variazione statistica trascurabile ma di un incremento che conferma il percorso di crescita iniziato dopo la fine della pandemia.

Ancora più significativo è il dato dei furti. In appena dodici mesi si è passati da 17.644 a 19.285 episodi denunciati. Significa che gran parte dell'aumento complessivo deriva proprio da quei reati che i cittadini percepiscono maggiormente: abitazioni visitate dai ladri, auto forzate, negozi colpiti, borseggi e sottrazioni nelle aree più



frequentate. È qui che si misura la distanza tra le statistiche e la vita reale delle persone. Quando cresce il numero dei furti, cresce inevitabilmente anche il senso di vulnerabilità.

Le rapine, passate da 477 a 499, rappresentano numericamente una quota ridotta del totale, ma hanno un impatto enorme sulla percezione della sicurezza. Così come i danneggiamenti, aumentati da 3.778 a 4.170, che raccontano una città costretta a convivere con episodi di vandalismo e degrado urbano sempre più frequenti.

Non sorprende quindi che Verona sia salita dal 22° al 19° posto nell'Indice della Criminalità del Sole 24 Ore. Un balzo che la conferma come seconda provincia del Veneto per

numero di reati denunciati, alle spalle della sola Venezia. Un dato che pesa, soprattutto se confrontato con realtà come Treviso e Belluno che figurano invece tra le province più sicure del Paese.

A rendere il quadro ancora più delicato è il fenomeno giovanile. A livello nazionale i minori denunciati sono aumentati di circa il 30% rispetto al periodo pre-Covid. Un segnale che va oltre il semplice dato giudiziario e che richiama questioni educative, sociali e familiari. Perché dietro molte delle nuove forme di microcriminalità urbana emergono disagio, marginalità e perdita di riferimenti.

Verona non è una città fuori controllo e i numeri vanno letti con equilibrio. Ma sarebbe altrettanto

sbagliato minimizzare. Quando in un solo anno si registrano oltre duemila denunce in più, quando i furti crescono di quasi duemila casi e quando la provincia continua a scalare la graduatoria nazionale della criminalità, il problema esiste e merita risposte. Non bastano gli slogan né le polemiche. Per questo la sicurezza si candida a essere il vero tema della corsa verso Palazzo Barbieri nel 2027. Chi aspira a governare Verona dovrà convincere i cittadini di avere una strategia credibile per riportare sotto controllo i reati di strada e migliorare la qualità della vita nei quartieri. Perché prima ancora delle ideologie, saranno i numeri e la sicurezza percepita a orientare una parte importante del voto.

L'ANALISI DI IMMOBILIARE.IT

Verona: cresce il prezzo del mattone

Nei primi sei mesi del 2026 si registra un +4,8% per la vendita e +1% per l'affitto

Nel primo semestre del 2026, i mercati immobiliari di Venezia e Verona continuano a crescere in scia alla nuova fase iniziata nel 2024, con andamenti simili per quanto riguarda numero di transazioni e prezzi. Rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, i costi delle abitazioni in vendita sono aumentati dell'1,8% nel capoluogo e del 4,8% a Verona, mentre i canoni di affitto hanno registrato una crescita più contenuta nella seconda (1%) rispetto alla prima (5,3%). È quanto emerso dal Market Monitor sul primo semestre 2026 elaborato da Immobiliare.it Insights.

Per comprare casa a Venezia e Verona alla fine del primo semestre del 2026 servivano rispettivamente 3.330 €/mq e 2.898 €/mq medi, mentre per affittare erano necessari, in media, 16,3 €/mq e 12,3 €/mq.

Guardando alle previsioni per la prima metà del 2027, i prezzi delle abitazioni aumenteranno a Verona del 4,1% e del 3% a Venezia, mentre i canoni di affitto subiranno un incremento del 3,3% nella prima e a 3,5% nella seconda.

I trend di domanda e offerta nel primo semestre del 2026

Nei primi sei mesi dell'anno, la pressione di



domanda nella vendita subisce un forte incremento a Venezia (+11,8%) per via della contrazione dell'offerta, che negli ultimi 4 anni ha continuato a ridursi, collocando la città all'11° posto su 14 dei mercati metropolitani analizzati, mentre diminuisce lievemente a Verona (-1,8%), rimanendo comunque la seconda più elevata su 17 tra i mercati locali presi in considerazione.

Anche nel mercato degli affitti Verona è seconda, dove registra un allentamento più forte della pressione di domanda (-16,7%) per via dell'aumento dell'offerta e della

contemporanea contrazione della richiesta. Le locazioni veneziane registrano anch'esse una lieve contrazione della pressione di domanda (-1,8%), mentre si nota una sostanziale stabilità sia dal lato dell'offerta che dal lato dell'interesse.

Uno sguardo all'accessibilità

L'accessibilità per le famiglie bireddito a Venezia si attesta al 37,6% nel mercato della vendita e al 39,6% nel mercato delle locazioni. Rispetto al primo semestre del 2025, l'accessibilità all'acquisto cala di 2,9 pp, mentre quella all'affitto di 5,7 pp. Il capoluogo veneto si col-

loca al 13° posto su 14 sia per accessibilità alla vendita che all'affitto, subito prima di Firenze. I prezzi eccessivamente elevati rispetto ai redditi collocano la città fra i grandi centri più inaccessibili.

Per quanto riguarda Verona, invece, l'accessibilità per le famiglie bireddito si attesta al 43,3% nella vendita e al 67,5% nelle locazioni. Rispetto al primo semestre del 2025, questa variabile diminuisce di 2,8 pp nell'acquisto e di 3,2 pp nell'affitto, collocando la città al 15° posto su 17 per accessibilità alla vendita e al 16° per le locazioni. I valori unitari elevati rendono quindi entrambi i mercati meno sostenibili della media, anche se l'affitto conserva un vantaggio di oltre 24 punti percentuali rispetto all'acquisto.

Compravendite e fatturato

Passando, per concludere, all'analisi di compravendite (NTN) e fatturato, nel primo semestre del 2026 entrambi i valori sono rispettivamente in crescita del 7,5% a Verona e del 9,4% a Venezia. Nello specifico, le compravendite ammontano a 1.926 operazioni concluse a Verona e 2.136 operazioni a Venezia, mentre il fatturato totalizza 467 milioni a Venezia e 403 milioni a Verona.

Il nuovo portale per i tifosi dell'Hellas Verona

Sempre
insieme a voi



Tutte le news dal mondo **gialloblù**
e le storie dei suoi protagonisti



SITO WEB



FACEBOOK

A FORTE GISELLA

Un weekend di festa

Sabato 12 e domenica 13 settembre due giornate con attività per tutte le età

Un intero fine settimana dedicato alle famiglie, ai bambini, alla natura e alla solidarietà. Sabato 12 e domenica 13 settembre Forte Gisella ospiterà la "Festa di Fine Estate – Famiglie in Festa", iniziativa promossa dall'Associazione Forte Gisella ODV, con il nuovo gruppo di lavoro guidato da Pier Nicola Fazzini, e patrocinata dalla 4ª Circoscrizione.

Due giornate che animeranno il Forte di via Mantovana con attività per tutte le età. Sabato il programma prenderà il via alle 15 con gonfiabili e apertura della manifestazione, per proseguire con la passeggiata guidata alla scoperta del Forte e del parco, il laboratorio naturalistico per bambini dedicato alla realizzazione di un piccolo mondo d'acqua per la biodiversità, il tiro con l'arco, la baby dance e, alle 21, l'esibizione di focolleria.

Domenica si ripartirà alle 11 con gonfiabili e "Sfide in famiglia", per poi proseguire nel pomeriggio con il Campo dei piccoli cavalieri, il tiro con l'arco, il laboratorio naturalistico "Bombe di biodiversità", gli origami e la baby dance. Alle 21 una nuova esibizione di focolleria chiuderà la manifestazione. L'area food resterà aperta per tutta la durata dell'evento.



L'evento per le famiglie a Forte Gisella

Proprio domenica alle ore 11 si terrà inoltre un momento particolarmente significativo: l'inaugurazione di una panchina azzurra dedicata alla Sindrome di Sjögren Primaria Sistemica, iniziativa legata all'attività di A.N.I.Ma.S.S. ODV – Associazione Nazionale Italiana Malati Sindrome di Sjögren. Un simbolo di vicinanza e solidarietà verso le persone che convivono con questa malattia rara e spesso invisibile.

Soddisfazione viene espressa dal Presidente della Commissione Cultura della 4ª Circoscrizione Christian Galletta e dal consigliere Luca Lorenzi, che hanno seguito e sostenuto il nuovo percorso di Forte Gisella: «Questo fine settimana rappresenta bene ciò che voglia-

mo per questo luogo: un Forte aperto, vissuto e capace di coinvolgere famiglie, bambini e associazioni. Il nuovo gruppo di lavoro sta dando ulteriore energia a una realtà che ha enormi potenzialità per tutto il quartiere».

«Forte Gisella ha ritrovato una gestione ampliata e rafforzata e i primi risultati sono già visibili», commenta il Presidente della 4ª Circoscrizione **Alberto Padovani**. «Terminata la stagione teatrale, il Forte non si è fermato e già in queste domeniche ha continuato ad ospitare attività ludiche, ricreative, sportive e sociali. Non ultima quella dello scorso fine settimana, quando abbiamo accolto l'associazione La Casa Volante con famiglie e ragazzi con disabilità, che hanno potuto partecipare e integrarsi nelle

attività promosse insieme ai Cangrandi Rugby e a MTB Golosine.»

«È esattamente questa la strada che vogliamo continuare a percorrere. Forte Gisella non deve essere semplicemente un luogo nel quale organizzare qualche manifestazione durante l'anno, ma uno spazio vivo e riconoscibile per tutto il territorio. Grazie a questo nuovo e rinnovato corso di gestione, sport, cultura, eventi, famiglie e soprattutto solidarietà sociale possono trovare qui una casa stabile anche per i prossimi anni. La panchina azzurra che inaugureremo domenica rappresenta perfettamente questa idea: valorizzare un luogo storico aprendolo sempre di più alla comunità e alle sue diverse sensibilità», conclude Alberto Padovani.

IL RESPIRO DEL BALDO

QUATTRO INTERPRETAZIONI DEL METODO CLASSICO
QUATTRO TERRITORI
UN'UNICA EMOZIONE

ARUNDA VIVALDI
AGRICOLA RIVA
ZAMUNER
POGGIO DELLE GRAZIE

UNA SERATA
ESCLUSIVA
A 1.300 METRI
DI ALTITUDINE
NEL CUORE
DEL MONTE BALDO



Un viaggio sensoriale attraverso quattro eccellenze del Metodo Classico, espressione autentica di territori differenti e di visioni produttive uniche. Dalle montagne dell'Alto Adige alle sponde del Garda, dalle colline veronesi ai territori del Lessini Durello, ogni calice racconterà una storia di territorio, passione e identità.


RIFUGIO POLSA
MONTE BALDO
1.300 m s.l.m.



“ Il vino racconta
il luogo da cui nasce.
Le bollicine raccontano
il tempo che hanno vissuto.
”


DEGUSTAZIONE
GUIDATA


RACCONTO DEI
TERRITORI D'ORIGINE


INCONTRO CON
PRODUTTORI E
PROFESSIONISTI


ACQUISTO DELLE
BOTTIGLIE
A FINE SERATA

SABATO 26 SETTEMBRE 2026
ORE 17.00
RISTORANTE POLSA DI BRENTONICO

UNA DEGUSTAZIONE ESCLUSIVA
NEL CUORE DEL MONTE BALDO

SOLO 30 POSTI DISPONIBILI

PRENOTAZIONI WHATSAPP

 **324 080 5221**

PRENOTAZIONE CONSIGLIATA

A CURA DI
Carlo Rossi
DIVULGAZIONE ENOLOGICA
E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE

 **324 080 5221**

POSTI LIMITATI
PRENOTAZIONE CONSIGLIATA



OSPEDALE DI LEGNAGO

Cardiologia premiata negli USA

Il Mater Salutis si aggiudica un premio internazionale grazie allo studio AIR-STEMI

Il prestigioso traguardo scientifico, presentato al congresso della Società Europea di Cardiologia (ESC), valorizza l'attività di ricerca clinica e interventistica del reparto di Cardiologia dell'ospedale di Legnago.

I risultati dello studio internazionale AIR-STEMI (Complete Revascularization Guided by Functional Coronary Angiography in STEMI), un importante progetto di ricerca clinica a cui ha attivamente partecipato la UOC di Cardiologia di Legnago, sono stati infatti pubblicati sul *New England Journal of Medicine* – la rivista medica più autorevole e prestigiosa a livello globale – e presentati ufficialmente all'annuale meeting della Società Europea di Cardiologia (ESC). Il traguardo valorizza l'impegno e la qualità dell'intera unità operativa Cardiologia del "Mater Salutis", un reparto in cui la pratica clinica e interventistica si coniuga quotidianamente con la ricerca scientifica. Alla stesura e allo sviluppo del lavoro hanno contribuito in prima persona medici e infermieri della struttura legnaghesa: tra gli autori firmatari figura il Dott. **Gabriele Venturi**, insieme all'équipe medica composta da **Antonio Mugnolo**, **Franco Bacchion**, **Alber-**



L'équipe del Mater Salutis

to Zamboni e il direttore **Giorgio Morando**, e al personale infermieristico (**Elena Bellini**, **Katia Bertelli**, **Cinzia Donini**, **Ombretta Marcomini**, **Michela Parisato**, **Fabio Piva** e **Laura Tomi**).

Lo studio e l'impatto clinico. Il progetto di ricerca, avviato nel 2023 e coordinato dalla Cardiologia di Ferrara, si è concentrato sui pazienti colpiti da infarto miocardico. In questi pazienti, durante la coronarografia urgente eseguita per trattare la lesione colpevole dell'infarto, vengono spesso riscontrate placche aterosclerotiche incidentali anche sugli altri vasi.

La ricerca si è chiesta quale fosse la strategia migliore per la gestione di tali lesioni non colpevoli: affidarsi alla sola valutazione visiva angiografica tradizionale o ricorrere a un approccio avanzato

basato sulla valutazione funzionale delle lesioni stesse (che utilizza un software per calcolare l'effettiva riduzione del flusso ematico – FFR derivata da angiografia – senza necessità di guide a pressione o farmaci).

I risultati dello studio hanno dimostrato che la strategia guidata dalla valutazione funzionale applicata durante la procedura d'urgenza garantisce una riduzione significativa del rischio di eventi avversi – un endpoint primario composito che include morte, infarto miocardico, eventi cerebrovascolari e rivascolarizzazioni guidate da ischemia – riducendo al contempo le complicanze renali e i sanguinamenti maggiori.

Dati di grande rilievo che, ponendosi in controtendenza rispetto a precedenti evidenze, offrono nuove prospettive tera-

peutiche che potranno essere considerate nella stesura delle prossime linee guida internazionali, innalzando ulteriormente lo standard di cura per i pazienti cardiologici.

«Questa prestigiosa collaborazione scientifica internazionale – sottolinea il Direttore del Dipartimento Interventistico del "Mater Salutis", Dott.ssa **Margherita Azzini** –, testimonia la vitalità, la competenza e la forte vocazione alla ricerca clinica del nostro team cardiologico. Saper coniugare l'altissima intensità dell'assistenza quotidiana e dell'emergenza-urgenza con la partecipazione a studi multicentrici di impatto globale è motivo di grande orgoglio per tutto l'ospedale e conferma il valore della nostra Cardiologia nel panorama scientifico internazionale».



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



IL CONSORZIO GARDA DOC CELEBRA 30 ANNI

Si festeggia al Festival Letteratura

A Mantova dal 9 al 13 settembre come partner e vino ufficiale della manifestazione



Paolo Fiorini

Il Consorzio Garda DOC celebra il proprio 30° anniversario tornando protagonista a Festivaletteratura 2026, in programma a Mantova dal 9 al 13 settembre, dove sarà presente per il decimo anno consecutivo come partner e "Vino del Festival". Un traguardo particolarmente significativo che coincide con la 30ª edizione della manifestazione letteraria, tra gli appuntamenti culturali più prestigiosi e partecipati del panorama italiano e internazionale. "Celebrare i 30 anni del Consorzio Garda DOC insieme ai 30 anni di Festivaletteratura rappresenta per noi un momento dal forte valore simbolico. Da dieci anni condividiamo con il Festival una visione fatta di incontro, dialogo e valorizzazione del territorio. La collaborazione tra Garda DOC e Festivaletteratura rappresenta una delle relazioni più consolidate nelle attività di promozione della Denominazione. Dopo il restyling della DOC avvenuto nel 2016,

infatti, Festivaletteratura fu il primo grande evento nazionale a ospitare Garda DOC, inaugurando un percorso che negli anni ha rafforzato il legame tra il mondo del vino e quello della cultura fino a raggiungere, nel 2026, la decima partecipazione." dichiara **Paolo Fiorini**, Presidente del Consorzio Garda DOC.

I vini della Denominazione saranno infatti protagonisti, mercoledì 9 settembre, del brindisi inaugurale in Piazza Sordello, degli incontri dedicati agli sponsor e ai sostenitori del Festival presso Palazzo Castiglioni che si svolgeranno dal 10 al 13 settembre, dei momenti conviviali riservati agli autori italiani e internazionali, dei pasti organizzati per gli ospiti della manifestazione e della serata speciale ospitata al Teatro Scientifico Bibiena venerdì 11 settembre con il progetto musicale e poetico L.Y.R., formato da Simon Armitage, Richard Walters e Patrick J. Pearson.

CONSORZIO VINI

Dalla Valpolicella alle Dolomiti

Dai vigneti alle Dolomiti, la Valpolicella sale per il sesto anno consecutivo a Cortina d'Ampezzo, una delle destinazioni più glamour della montagna italiana, per The Queen of Taste, il festival gastronomico in programma sabato 12 e domenica 13 settembre. Unico partner per i vini rossi, il Consorzio Tutela Vini Valpolicella sarà presente con 10 aziende e una selezione di etichette rappresentativa delle diverse espressioni della denominazione.

Dai piatti ispirati alla montagna alle interpretazioni contemporanee della cucina ampezzana, i vini di Corte Saibante, Domini Veneti, Fasoli Gino, Gerardo Cesari, Pasqua, Sartori di Verona, Secondo Marco, Tenuta Villa Bellini, Torre di Terzolan e Vigneti di Ettore accompagneranno il Cortina Chef Tour di sabato 12 settembre. Nei calici, Valpolicella, Valpolicella Superiore, Valpolicella Ripasso, Amarone e Recioto, proposti in abbinamento ai piatti firmati da 16 interpreti della cucina e della pasticceria: 9 componenti dello Chef Team Cortina e 7 chef ospiti coinvolti



Christian Marchesini

nei diversi momenti della rassegna.

"Cortina è un osservatorio privilegiato sulle tendenze di consumo, frequentato da una clientela italiana e internazionale attenta alla cucina, al vino e alla cultura dell'ospitalità - commenta il presidente del Consorzio Tutela Vini Valpolicella, **Christian Marchesini** -. The Queen of Taste ci consente di raccontare attraverso la tavola l'identità e la varietà della Valpolicella, mostrando la capacità dei vini della nostra denominazione di incontrare cucine, gusti e occasioni di consumo differenti".

Dai ravioli alle erbe di montagna agli gnocchi di puccia e speck, dal risotto ai funghi alle lumache, il pranzo itinerante attraverserà i sapori delle Dolomiti tra Villa Oretta, Baita Fraina, Al Camin, Tivoli e 1224 Restaurant Cortina.

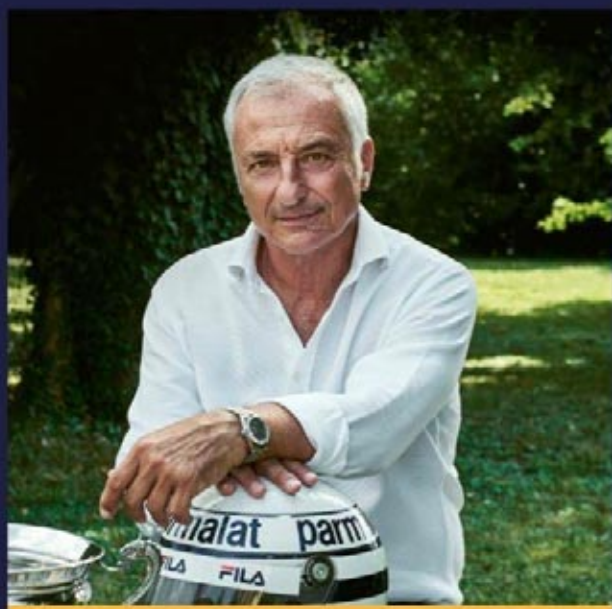


CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20

CASA VERONA • IL SALOTTO DELLO SPORT

STORIE DI FORMULA UNO

*Riccardo Patrese e Giorgio Terruzzi raccontano la Formula 1,
tra il coraggio di ieri e la tecnologia di oggi.*



RICCARDO PATRESE

Pilota per diciassette stagioni e 256 Gran Premi, dalla Shadow alla Williams. Sei vittorie e vice-campione del mondo nel 1992. «Sono un sopravvissuto».



GIORGIO TERRUZZI

Scrittore e giornalista, firma del Corriere della Sera. Due volte premio Bancarella Sport, autore di «Suite 200. L'ultima notte di Ayrton Senna».

M O D E R A

DANILO CASTELLARIN

giornalista

VEN 11 SETTEMBRE
ore 18:30

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti



Stagione
26/27

IL 12 SETTEMBRE NUOVA TAPPA ORGANIZZATA DA GENERALI ITALIA

“Un campione in famiglia”

Ospiti in piazza Bra **Adriano Panatta, Ciccio Graziani, Andrea Lucchetta e Alessandro Zanni**

Lo sport come scuola di vita e di responsabilità e come elemento di unione generazionale per le famiglie italiane: Generali Italia con le sue Agenzie Cattolica e Generali promuove la quarta edizione di “Un Campione in Famiglia”, il tour che nel 2026 si concentrerà in un'unica tappa, all'insegna del divertimento e del benessere. «Lo sport come scuola di vita e di responsabilità. Dentro e fuori dal campo» è il claim della manifestazione, che ha l'obiettivo, in partnership con la società RG, di favorire una socialità condivisa all'interno delle comunità locali, tra i giovani e le loro famiglie, attraverso la pratica sportiva, il gioco e altre attività di carattere ludico.

Un'iniziativa che, nelle nove tappe delle scorse edizioni, ha fatto ballare e giocare nelle più belle piazze del nostro Paese più di 3mila tra bambini, nonni e genitori, grazie anche alla partecipazione delle Agenzie, presenti per favorire l'incontro e la vicinanza sul territorio. Quest'anno l'obiettivo è replicare il successo dell'iniziativa e offrire alle famiglie una mattinata di svago e condivisione insieme a quattro importanti testimonial dello sport italiano: **Adriano Panatta, Andrea Lucchetta, Francesco “Cic-**



cio” Graziani e Alessandro Zanni.

Verona ospiterà la nuova tappa di “Un Campione in Famiglia”, in programma sabato 12 settembre, a partire dalle ore 9.00, in Piazza Bra. Inoltre, verrà allestita una postazione dedicata alla sensibilizzazione sul tema della mobilità responsabile, in collaborazione con Jeniot, per promuovere una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'attenzione e sui rischi legati al multitasking alla guida. Perché sulla strada mantenere alta “l'attenzione, riconoscendo ed evitando le distrazioni, è la scelta giusta per una guida più sicura”.

In Piazza Bra sarà possibile vivere una mattinata all'insegna dello sport e del divertimento: un vero

e proprio Villaggio sportivo dotato di un campo da tennis, un mini-campo da calcio, un piccolo campo da pallavolo e un mini-campo da rugby, dove Adriano Panatta, Francesco “Ciccio” Graziani, Andrea Lucchetta e Alessandro Zanni coinvolgeranno i presenti, per l'intera mattinata, in gare e partite. Saranno presenti una zona riservata agli spettacoli di magia e al truccabimbi e un'area dedicata all'animazione. L'evento nasce con l'intento di promuovere, attraverso lo sport e il divertimento, la socializzazione e uno stile di vita sano e partecipativo all'interno di ciascuna comunità. L'iniziativa si inserisce in un percorso volto a rafforzare la storica presenza di Generali e Cattolica sul territorio, resa concre-

ta da una rete agenziale attiva in tutta Italia, dalle grandi province ai centri minori del Paese. Grazie ad agenti e consulenti professionisti nella protezione delle persone, Generali Italia propone soluzioni per la famiglia a tutela di ogni contesto della vita quotidiana: la salute e il benessere, la casa, il futuro e la mobilità. Uno dei pilastri della storia della Compagnia è proprio nel ruolo solido delle sue agenzie come punto di riferimento all'interno delle comunità locali. L'iniziativa, a cui prenderanno parte Arianna Nardi, Responsabile Marketing Generali Italia, e Gabriele Tedesco, Responsabile Vendite Generali Italia, offre dunque una nuova occasione di incontro e condivisione.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE